



# Economia

**Quotazioni online**

I fondi di investimento italiani, assicurativi esteri autorizzati li trovate sul sito [www.ilmattino.it/economia](http://www.ilmattino.it/economia)

**Peroni diventa giapponese: Asahi presenta un'offerta di 2,55 mld di euro**



**PERONI**

La "bionda" messa in vendita insieme all'olandese Grolsch dal colosso mondiale Ab Inbev

Milano	Milano	Francoforte	Londra	Parigi	Tokyo	New York	New York	Tassi	Milano
Ftse Italia All Share	Ftse/Mib	Dax	Fi 100	Cac 40	Nikkei	Dow Jones	Nasdaq	Euribor	BTP-BUND
18.215,08	16.714,14	9.017,29	5.672,3	4.061,2	15.713,39	15.914,53	4.283,59	-0,109	139,89
+4,72%	+5,03%	+1,55%	+0,71%	+1,59%	-2,31%	-0,62%	+0,35%	+1,87%	-5,32%

## L'energia

# La sfida di Terna: un piano per la Campania

A Napoli nuovi e moderni uffici. Investimenti per 800 milioni e il 20% in più di addetti

**Sergio Governale**

Nuova sede partenopea di Terna, colosso quotato a Piazza Affari che si occupa della trasmissione dell'energia elettrica in Italia. Dopo un anno di lavori e 4,6 milioni di euro di investimento, l'azienda presieduta da Catia Bastioli e guidata da Matteo Del Fante ha inaugurato ieri i rinnovati uffici ultramoderni di via Aquileia, nel quartiere di Poggioreale. La struttura, in cui lavorano circa 130 dipendenti, rappresenta un nodo strategico per la società. È infatti da Napoli che la società coordina tutte le attività di esercizio, manutenzione e realizzazione della rete ad alta tensione del Centro-Sud. Soltanto in Campania gestisce oltre 3.600 chilometri di linee elettriche, possiede 53 stazioni e impiega 250 persone.

Per la realizzazione di opere di sviluppo e ammodernamento della rete elettrica regionale, Terna ha programmato per il prossimo futuro investimenti pari a oltre 800 milioni di euro, che vanno a sommarsi ai 600 milioni per interventi già realizzati. Il tutto con una positiva ricaduta a livello occupazionale. Il piano di assunzioni iniziato nel 2015 porterà infatti alla fine di quest'anno a un incremento del 20% della forza lavoro presente in Campania.

Tra le opere attualmente in fase di realizzazione, il cavo sottomarino che collegherà Capri alla terraferma, un'infrastruttura che permetterà di ridurre il



La sede Terna, colosso dell'energia elettrica, approda a Napoli

## L'acquisizione

**Ilva, 29 manifestazioni d'interesse**

# Cementir, in crescita l'utile ante imposte cala l'indebitamento finanziario netto

## Le società

**Caltagirone jr: «I conti meglio delle previsioni»**

ROMA. Utili in crescita e indebitamento in calo nel 2015 per Cementir Holding, società del Gruppo Caltagirone attiva nel settore cementiero. Il consiglio di amministrazione, presieduto da Francesco Caltagirone jr, si è riunito ieri per esaminare i dati preconsuntivi consolidati al 31 dicembre 2015 (quelli definitivi saranno esaminati e approvati dal cda del 10 marzo, mentre ora sono in corso le attività di verifica da parte della società di revisione).

I numeri approvati ieri vedono ricavi delle vendite e delle prestazioni salire da 948 a 969 milioni con una crescita annua del 2,2%, mentre i soli ricavi ope-

sia in confronto ai 291,1 milioni al 30 settembre scorso.

«Il gruppo - ha commentato il presidente e amministratore delegato di Cementir, Francesco Caltagirone jr - ha chiuso l'esercizio 2015 con un margine operativo lordo superiore all'obiettivo prefissato di 190 milioni. I miglioramenti nei paesi scandinavi e in Italia e il costante contributo dell'Estremo Oriente hanno compensato i minori risultati realizzati in Turchia e Egitto, causati dalle tensioni socio-politiche che attraversano i paesi del Mediterraneo e del Medio-Oriente, e l'impatto ne-

gativo derivante dalla svalutazione di alcune valute estere». Il numero uno di Cementir ha aggiunto che «anche l'indebitamento finanziario netto è sceso al di sotto dei 230 milioni previsti portando il rapporto di indebitamento netto rispetto al mol a 1,1 grazie al flusso di cassa generato dall'attività operativa e al controllo del capitale circolante e degli investimenti».

Ieri, intanto, a Piazza Affari, le azioni Cementir hanno chiuso in progresso del 3,2% a 4,07 euro.

re.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il decreto

**Milleproroghe, ok Camera a fiducia**

Il governo incassa la fiducia con 362 voti a favore, 187 contrari e un astenuto sul decreto legge

500mila euro l'anno, fino al 2019, le risorse relative alla struttura che lavora al progetto Pompei. C'è l'Ok alla proroga per le